

sudamericano, una mamma marocchina e un papà russo. Confrontandoci abbiamo deciso di rivolgerci ai bambini tra i 5 e gli 8 anni, che sono quelli maggiormente coinvolgibili nelle iniziative, ma senza distinzione di nazionalità (unica eccezione gli appuntamenti "Story time" che si rivolgono a bambini che comprendono perfettamente la lingua inglese).

Gli obiettivi che ci siamo prefissi sono:

- far conoscere lo scaffale "Leggere senza frontiere" per andare incontro alle esigenze di lettura di persone straniere;
- dare l'opportunità a bambini bilingui di incontrarsi in biblioteca;
- far conoscere ai bambini italiani storie, tradizioni, suoni di altre culture nella convinzione che solo conoscendo gli altri è possibile superare pregiudizi e arricchirci di tutto ciò che altre culture ci portano.

Nel primo incontro nell'ottobre 2003 – per bambini dai 5 agli 7 anni, "Leggere senza frontiere: indovina che lingua parlo", a cura di un gruppo di genitori di varie nazionalità coordinati dalla responsabile della biblioteca – abbiamo puntato sulla sonorità delle lingue. I genitori che rappresentavano la Germania, la Francia, gli Stati Uniti, il Marocco, la Russia e il Giappone si sono presentati ai bambini salutandoli ognuno nella propria lingua e chiedendo loro se sapevano riconoscere i paesi di provenienza, hanno mostrato la bandiera del loro paese, indicando dove questo è collocato sul mappamondo e mostrando il modo di scrivere e di leggere il proprio nome nelle altre lingue... Un papà di lingua inglese ha preferito invece proporsi per letture ad alta voce nella sua lingua. È nato così "Story time", una vera e propria "ora del racconto" per bambini inglesi o bilingui a cura di Kim Sommerschild (che si è poi estesa anche ai bambini dagli 8 ai 10 anni).

Leggere senza frontiere a Monza

Con l'inaugurazione nel 2002 a Monza della Biblioteca dei ragazzi "Al segno della luna" si è provveduto ad allestire uno scaffale con libri in altre lingue. Lo scaffale è stato chiamato "Leggere senza frontiere". Col passare del tempo, notando che la biblioteca era frequentata da un discreto numero di genitori di altre nazionalità, per la maggior parte francesi, tedeschi e inglesi, ho contattato alcune di queste persone chiedendo loro se fossero disponibili ad offrire un po' del loro tempo per fare qualcosa insieme da offrire ai bambini. Ci siamo perciò incontrati, abbiamo discusso, preso decisioni che poi abbiamo modificato, abbiamo allargato il gruppo facendo entrare a farne parte anche una mamma giapponese, un papà



Monza, P.zza Trento e Trieste, 6 - Info: 039324197 www.comune.monza.it
Attenzione: tutti gli appuntamenti sono su prenotazione, si raccomanda la puntualità

Locandina che pubblicizza l'iniziativa "Leggere senza frontiere", realizzata con i genitori

Nel mese di novembre sono stati proposti gli incontri "Leggere senza frontiere: incontro con la lingua e le tradizioni francesi"; "Leggere senza frontiere: incontro con la lingua e le tradizioni giapponesi" e "Leggere senza frontiere: incontro con la lingua e le tradizioni tedesche". Durante il primo incontro, due mamme francesi provenienti una dalla città, l'altra dalla campagna, hanno raccontato e mostrato oggetti e immagini dei loro paesi. Ha poi fatto seguito l'incontro col Giappone: lettura in italiano da un libro giapponese. Ai bambini è stato fatto notare che il libro veniva letto partendo dalla fine. È stata mostrata la particolare scrittura. Ad ogni bimbo è stato consegnato un segnalibro dove al momento veniva riportato il proprio nome con i caratteri giapponesi. È stata mostrata la tecnica degli origami ed è stata spiegata l'importanza della scelta dei nomi delle persone... Infine, tre mamme provenienti da tre diverse zone del-

la Germania hanno parlato delle loro tradizioni. Nel frattempo il gruppo si è arricchito della presenza di un papà proveniente dal Sudamerica, e tutti insieme, nel mese di dicembre abbiamo preparato “Festeggiare nel mondo”. Abbiamo parlato del Natale, ma anche della festa dell’Immacolata molto sentita in Sudamerica, del modo di festeggiare l’ultimo dell’anno nei vari paesi rappresentati (Francia, Germania, Giappone) e concluso il tutto con una canzone spagnola e accompagnamento musicale dal vivo.

Nel 2004 sono state messe in cantiere nuove iniziative.

Poiché la tradizionale mostra internazionale “Immagini della fantasia” aveva come personaggio-tema Cenerentola ed essendo la fiaba conosciuta in molte parti del mondo, abbiamo programmato un incontro su di essa presentando edizioni arabe, francesi, tedesche... (“Leggere senza frontiere: giro del mondo con Cenerentola”). Poiché nel gruppo desiderava inserirsi un’insegnante italiana, a lei è stato proposto di leggere o raccontare in italiano a bambini più grandicelli fiabe o racconti di altri paesi del mondo. Sono quindi nati incontri rivolti a bambini più grandi, tra gli 8 e gli 11 anni (“Leggere senza frontiere: storie da altri paesi del mondo”) che sono continuati nel corso di tutto l’anno. Con una mamma francese abbiamo voluto fare un tentativo diverso: provare a proporre l’ora del racconto in questa lingua. Ovviamente le storie lette comparivano su libri posseduti dalla biblioteca (“Histoires à haute voix pour enfants”) e abbiamo riproposto “Story time: do you like listening to stories? If so, then come to the Library”. Per motivi di lavoro e per trasferimenti in altre città, abbiamo perso i referenti di Sudamerica, Marocco e Giappone, ma siamo tuttavia riusciti a realizzare “Leggere senza frontiere: Pasqua e altre feste di primavera” (tradizioni di Francia Germania e Italia).

In occasione della giornata dedicata ai diritti dei bambini, abbiamo programmato un incontro al femminile, ma sempre spaziando nei vari paesi del mondo, là dove i diritti dell’infanzia sono troppo spesso calpestati.

Il “gruppo genitori” non ha avuto solo defezioni. Ora fra noi ci sono una mamma bulgara, una polacca, una iraniana, una olandese e una proveniente dalla Bielorussia. E programiamo due incontri: uno sui giocattoli affettivi, l’altro sui giochi all’aperto. In ogni incontro le mamme raccontano di sé e del loro paese, mostrano oggetti e naturalmente si leggono sempre delle storie!

Inoltre in biblioteca viene allestita una mostra con giocattoli provenienti da vari paesi tra cui Russia, Germania, Francia, Giappone, Polonia, Tunisia (“Leggere senza frontiere: il mondo gira e... i giocattoli si incontrano”).

Essendo entrata a far parte del gruppo una mamma proveniente dall’Iran, nel 2005 propongo un incontro su storie e tradizioni dell’antica Persia (“Leggere senza frontiere: storie e tradizioni dall’antica Persia”). Nel frattempo viene pubblicato in italiano e in farsi la storia *Il giardino di Babai*, che quindi proponiamo nelle due lingue. L’incontro risulta particolarmente suggestivo, in quanto la signora coinvolta e la sua bambina indossano un abito tradizionale e portano musiche, libri e monete del loro paese. Il terzo compleanno della biblioteca ci sembra l’occasione giusta per proporre il secondo incontro sul tema del giocare nei diversi paesi (“Leggere senza frontiere: come si gioca all’aperto in Russia, Polonia, Germania, Bulgaria e Francia”). Dopo una lunga chiacchierata coi bambini, che parte dalle conte che utilizzano per i loro giochi all’aperto, è la volta dei genitori stranieri che prima spiegano, poi, complice la bella mattina domenicale, si va all’aperto a provare dal vivo i giochi raccontati.

Lo scaffale di libri in lingua “Leggere senza frontiere” si è arricchito, e ad oggi conta più di 500 libri e una decina di vhs in inglese, tedesco, e francese.

Paola Ruffino

Biblioteca dei ragazzi di Monza
bibliotecaragazzi@comune.monza.mi.it